

La mostra

Quando la competizione era all'insegna dei valori: esposizione nell'Istituto Giannurco

# Lo sport nella Basilicata antica

di FRANCESCO MENONNA

POTENZA - Una mostra documentaria interessante, briosa e sempre al passo con i tempi e le tendenze attuali.

Il riferimento va all'esposizione documentaria, inaugurata ieri mattina presso l'Istituto Magistrale Emanuele Giannurco di Potenza, promossa nell'ambito della Settimana della cultura, grazie alla collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata, il Museo Archeologico Nazionale dell'Alta Val d'Agri di Gravino e il plesso scolastico in questione.

Il titolo è eloquente: "Lo sport nella Basilicata Antica", nell'ambito della civiltà greca, arcaica e romana. A dare il benvenuto all'evento, il dirigente scolastico Antonio Signorelli che ha sollecitato l'apertura degli stand. La kermesse dedicata allo sport nella Basilicata Antica, sarà aperta fino all'8 giugno, giorno di chiusura delle lezioni nell'Istituto Magistrale Emanuele Giannurco di Potenza. Gli orari di visita vanno dal lunedì al sabato dalle 10,30 fino alle 12,30.

Una mostra brillante, fi-



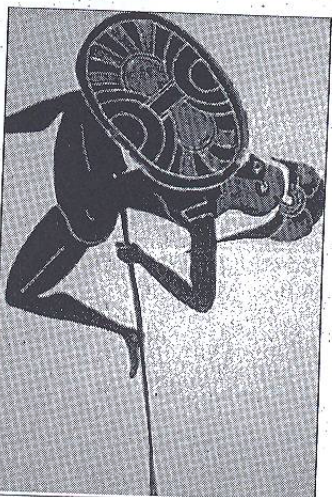
Alcune immagini in mostra

gura legittima degli intenti degli organizzatori, che intendono fare luce sulle sfaccettature dello sport in Basilicata, grazie alla collaborazione con il Museo di Gravino e dell'Alta Val d'Agri. Lo sport con tutte le sue sfaccettature, visto con l'occhio critico ma anche propositivo che la pratica agonistica della Basilicata Antica può proporre. Un'vera e propria lezione artistica di sport, quello vissuto nel segno della sana competizione, vista con la lente d'ingrandimento di quattrocento fotografie e soprattutto con il "spirito del gladiatore" che contraddistingue l'atleta, legato alla disputa delle Olimpiadi.

Il gladiatore, viene visto nella pratica del combattimento dai giovani, ben of-

locuto nella giornata di ieri, che si sono cimentati nelle varie discussioni culturali e artistiche della mostra documentaria. L'antica e il senso di aggregazione, insomma, unite a quelle del gladiatore. Vari documenti e raffigurazioni di vario genere testimoniano l'essenza e la svolta culturale tutta italiana, riguardante le tematiche dello sport nella Basilicata Antica.

Una presa d'atto e soprattutto una significativa valutazione dello sport antico che muove di gara in gara, rimanendo legata ai valori e alle essenze della pratica sportiva. L'evento ha inteso rimarcare l'importanza della competizione



agonistica che deve coinvolgere i ragazzi, con lo spirito di chi vive lo sport con passione senza fare della violenza il suo punto di forza.

La scolaressa ha potuto discutere nella palestra di via Roma dei temi caldi della pratica sportiva in un periodo davvero tiepido della vita agonistica e sportiva in Italia.

La cultura e lo sport al servizio della collettività, nel tentativo di migliorare i rapporti e le istanze degli appassionati e alunni. Lo sport come arte, musica e organi vari, figlio dell'agricoltura, ovvero della lotta nella schola e sempre sportiva vissuta sui campi di gara. Un punto d'incontro importante per alunni, insegnanti e appassionati di

sport che intendono grazie alla scuola cimentarsi in problematiche tanto attuali quanto sentite. Le raffigurazioni presenti all'interno del plesso scolastico sono descritte accuratamente e puntano a far luce sulle qualità agonistiche degli atleti della Basilicata Antica in ottica futura. Una mostra da seguire fino alla fine, nel segno del detto latino che recita: Mens sana in corpore sano. Alla mostra hanno preso parte Antonio Masini, ex docente dell'Istituto Magistrale Emanuele Giannurco che ha dato il suo contributo alla giornata espositiva e da Antonio Caporali, direttore del Museo Archeologico Nazionale dell'Alta Val d'Agri-Gravino.

Carnet

Premiazioni  
VII concorso  
Lams

MATERA - Questa sera a partire dalle ore 19,30 nell'Auditorium Gervasio a Matera, si terrà il Galà dei vincitori del VII concorso di esecuzione musicale organizzato dal Lams. Tra gli oltre 120 partecipanti sono stati selezionati i migliori 16 vincitori di primo premio, i quali si esibiranno questa sera in una sorta di concerto-concorso.

I magnifici 16° che gareggeranno esibendosi in concerto pubblico sono così suddivisi. Per la sezione Achi: Silvia Grasso (violino) e Mirella Carnevale (viola); per la sezione Carlo Irice Iaria Rubezzi, Viviana Thalli, Madda Biasi e Stella Rosselli; per la sezione pianoforte Daniela Lospinuso; per la sezione Chitarra Carlo Curatolo; per la sezione Filar Andrea Zaccallo (clarinetto); per la sezione Musica da camera il quintetto di sassofoni e pianoforte L. De Gennaro, M. De Gennaro, D'Ambrósio, il quartetto di clarinetti Cammarota, Cetera, Clementella, Sulla, il trio di clarinetti e corni di basso Montallo, Russo De Bernardis, il duo sassofono e pianoforte Nistri Tanzarrella, il duo percussioni e pianoforte D'Urso Martino, il duo vic-